

POLITICA PER LA QUALITÀ

L'Agenzia Forestale Regionale (AFoR) è un Ente pubblico non economico, istituito e controllato dalla Regione Umbria e svolge le funzioni ad esso attribuite dalla L. R. 18/2011 e ss.mm.ii., in particolare la gestione dei beni agroforestali appartenenti al patrimonio della Regione, le attività di tutela e miglioramento dei boschi esistenti, gli interventi di prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi nonché attività assegnate da altri Enti, tramite Deleghe o Accordi di Cooperazione.

L'AFoR è operativa dal 1/12/2012 ed è ormai integrata nel tessuto economico e nella rete istituzionale umbra. Nel corso degli anni, sono state apportate modifiche ed integrazioni alla legge istitutiva, incrementando le funzioni svolte dall'Ente. Con la Legge regionale 27 dicembre 2018, n. 12 è stato stabilito che le funzioni di cui all'Allegato B alla L.R. 10/2015 (funzioni in materia agricola, di funghi e tartufi, di bonifica, di boschi e terreni) ossia le funzioni in materia già esercitate dalle comunità montane in liquidazione, siano esercitate dall'AFoR.

L'AFoR rappresenta il territorio e le comunità locali che ne fanno parte, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo, ispirando la propria organizzazione e attività ai principi e obiettivi fissati dalle leggi cogenti, in particolare:

- economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità, trasparenza, liceità (Legge 7 agosto 1990, n. 241)
- efficienza, razionalizzazione dei costi, migliore utilizzazione delle risorse umane (D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165)

Per indirizzare la propria attività in ottica di miglioramento continuo delle prestazioni, per conseguire, mantenere e migliorare gli obiettivi che sono fissati per legge o decisi in sede di Riesame della Direzione, definendo prassi e documenti validati e condivisi per uniformare e rendere sempre riconoscibile e apprezzabile la propria azione, l'AFoR ha deciso di adottare un Sistema di Gestione per la Qualità conforme alla norma ISO 9001:2015 per le attività di:

- concessione del patentino per la raccolta dei tartufi;
- riconoscimento di tartufaie coltivate e controllate;
- concessione del patentino per trattamenti fitosanitari;
- riconoscimento delle ditte boschive;
- gestione delle pratiche di comunicazione del taglio;
- concessione dell'autorizzazione ad abbattimenti e potature – comunicazione nei casi semplificati;
- valutazione e autorizzazione della rimessa a coltura agraria – comunicazione nei casi semplificati;
- valutazione e autorizzazione dei Piani di Gestione Forestale (PGF);
- valutazione e autorizzazione dei progetti di taglio;
- concessione dell'autorizzazione alla raccolta funghi fuori Regione, anche ad Associazioni micologiche;
- valutazione e autorizzazione all'abbattimento o spostamento di olivi e vigneti;
- riconoscimento delle calamità naturali;
- concessione del patentino di operatore forestale;
- autorizzazione alle manifestazioni motoristiche.
- concessione cartellini per alberi di Natale
- concessione attestato terreni montani
- conciliazione agraria

- concessione qualifica - imprenditore agricolo professionale - IAP
- pratiche Utenti Motori Agricoli - UMA
- valutazione e autorizzazione di interventi in ambito forestale – comunicazione nei casi semplificati
- iscrizione di Ditte Boschive tra le Imprese Forestali
- Valutazione aree boscate
- Accensione fuochi in deroga
- Riconoscimento agriturismi
- Certificazione semi e piante forestali

In linea con i principi e con i valori riportati nel Modello di Organizzazione e di Gestione, la presente Politica definisce gli indirizzi generali di AFoR per l'attuazione del Sistema di Gestione Qualità:

- garantire i servizi legati alle funzioni attribuite ad AFoR con la Legge Regionale 10/2015, in particolare quanto riportato all'allegato B riportato in fondo al documento, mettendo capacità e professionalità dei dipendenti al servizio dell'organizzazione e dei cittadini per erogare prestazioni sempre più efficaci ed efficienti a beneficio della collettività;
- adottare e mantenere un efficace Sistema di Gestione per la Qualità nei processi, nei servizi e nei contesti in cui si opera, nel rispetto dei requisiti legali delle normative applicabili e nel rispetto di altre prescrizioni (per esempio, contrattuali) che l'AFoR decide di sottoscrivere volontariamente;
- migliorare continuamente il Sistema di Gestione per la Qualità e applicare i principi di identificazione, prevenzione, contenimento dei rischi in tutte sue attività;
- identificare le cause di non conformità e assicurare risposte rapide ed efficaci; effettuare verifiche ispettive per misurare l'attuazione e l'efficacia del Sistema di Gestione della Qualità e la sua conformità alla presente Politica, assicurando l'adozione di opportune azioni correttive onde rimuovere eventuali cause di inadeguatezza del Sistema di Gestione;
- garantire e potenziare i rapporti con le Amministrazioni, gli Enti Locali e territoriali, le Forze di Polizia, Associazioni e altre parti interessate, anche mediante sistemi di partecipazione e comunicazione, per assicurare il raggiungimento di tutti gli obiettivi;
- garantire nei rapporti di lavoro e nei confronti dell'utenza uno spirito di servizio, correttezza e disponibilità avendo cura di mantenere uno stile di comunicazione "gentile", improntata alla cortesia ed alla salvaguardia dell'immagine dell'Amministrazione;
- focalizzare l'attenzione sulle aspettative dell'Utenza e delle parti interessate, comprendere e rafforzare il rapporto con esse, migliorando il loro grado di soddisfazione mediante servizi e prestazioni in linea con le aspettative;
- definire obiettivi di miglioramento e monitorare periodicamente i risultati ottenuti condividendoli con le parti interessate;
- assicurare la disponibilità delle risorse, delle informazioni e delle conoscenze necessarie per il funzionamento e il controllo dei processi, garantendo una formazione continua e attraverso periodiche attività di formazione, informazione e addestramento finalizzate a informare i dipendenti riguardo alla rilevanza e all'importanza delle proprie attività e al modo in cui esse contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi definiti, quindi promuovere le politiche per la qualità a tutti i livelli, organizzando incontri informativi e corsi di formazione, con l'obiettivo del massimo coinvolgimento di tutte le funzioni interessate;

- organizzare e valorizzare le risorse interne, razionalizzando la suddivisione delle mansioni e delle funzioni svolte, e conseguentemente adottare strategie organizzative basate sui concetti di merito e competenza e sulla valorizzazione dei talenti e delle potenzialità dei dipendenti;
- definire le responsabilità assegnate a tutte le funzioni aziendali verificando che siano state comprese e applicate;
- motivare e coinvolgere tutto il personale perché maturi una sempre maggiore consapevolezza dell'importanza del proprio ruolo; promuovere valori condivisi e corretti modelli di comportamento (lavorativo, ambientale, di sicurezza e sociale) atti a ridurre i rischi correlati alle attività svolte e/o all'ambiente di lavoro;
- definire e diffondere informazioni documentate chiare per assicurare un funzionamento efficace ed efficiente dei processi e il controllo dei servizi anche in termini di salute e sicurezza sul lavoro e in materia ambientale;
- assicurare luoghi di lavoro salubri, mezzi, attrezzature e strumentazioni sicuri in modo da tutelare la salute dei dipendenti e assicurare il mantenimento delle migliori operatività, efficacia ed efficienza;
- potenziare l'utilizzo delle tecnologie per la semplificazione dei rapporti con la collettività e ai fini della conservazione, condivisione e gestione delle informazioni, anche a supporto dei processi decisionali;
- utilizzare le migliori tecnologie per eliminare o limitare il consumo di materie prime, semilavorati e prodotti ad alto impatto ambientale;
- selezionare e qualificare i fornitori dei prodotti e servizi che hanno un impatto sulla qualità finale dei processi e dei prodotti, coinvolgendoli, per quanto di loro competenza, nel raggiungimento degli obiettivi aziendali; identificare le esigenze di innovazione tecnologica per sviluppare nuovi prodotti e processi secondo le aspettative del mercato.

Amministratore Unico e Dirigenti si impegnano costantemente nell'assicurare che i requisiti cogenti, impliciti ed espliciti che riguardano i servizi erogati siano definiti e soddisfatti. La presente Politica viene periodicamente riesaminata, nell'ambito di un processo decisionale di tipo partecipativo, per garantirne la pertinenza e l'adeguatezza. I Dirigenti provvedono a comunicare e far comprendere le linee politiche a tutta l'organizzazione e alle parti interessate, oltre che a verificarne la costante idoneità.

Dirigenti e Responsabili di Sezione devono attuare e diffondere gli impegni e le direttive sopra elencate e sviluppare attività finalizzate al raggiungimento degli obiettivi aziendali e al miglioramento continuo dell'efficacia del Sistema di Gestione per la Qualità.

La presente Politica è resa disponibile a tutte le parti interessate interne ed esterne.

Approvata con Decreto dell'Amministratore Unico n.195 del 22/09/2025

Confermata con Decreto dell'Amministratore Unico n. 213 del 26/08/2026

Legge Regionale 10/2015 Allegato B

I. FUNZIONI IN MATERIA DI BOSCHI E TERRENI SOTTOPOSTI A VINCOLO PER SCOPI IDROGEOLOGICI (legge regionale 19 novembre 2001, n. 28)

- a) autorizzazioni per la realizzazione di interventi fatto salvo quanto disposto dall' art. 127 della Legge Regionale 1/2015 ;
- b) tabellazione delle strade e piste sulle quali è vietata la circolazione nei terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici e nei boschi;
- c) individuazione delle aree nelle quali è consentita la circolazione dei veicoli a motore per lo svolgimento di manifestazioni pubbliche e gare;
- d) esame dei ricorsi avverso le sanzioni;
- e) rilascio delle autorizzazioni all'abbattimento e spostamento di alberi sottoposti a tutela e raccolta ed estirpazione delle specie erbacee ed arbustive sottoposte a tutela in aree diverse da quelle indicate [...] all'articolo 3, comma 4, della Legge Regionale 28/2001;
- f) autorizzazioni all'impianto di talune specie arboree, secondo quanto indicato all' articolo 15 della Legge Regionale 28/2001 ;
- g) autorizzazioni in deroga alle prescrizioni in materia di incendi boschivi, ai sensi dell' articolo 24, comma 2 della Legge Regionale 28/2001 ;
- h) tenuta dell'elenco delle ditte boschive e degli operatori forestali;
- i) funzioni amministrative concernenti l'imposizione, l'esclusione e l'esenzione sui terreni del vincolo idrogeologico;
- j) rilascio di certificati di provenienza per il materiale forestale di moltiplicazione.

II. FUNZIONI IN MATERIA AGRICOLA

- a) riconoscimento della qualifica di coltivatore diretto ai sensi dell' articolo 48 della legge 2 giugno 1961, n. 454 e successive modificazioni e integrazioni e di imprenditore agricolo professionale ai sensi dell' articolo 1 del d.lgs. 29 marzo 2004, n. 99 come modificato e integrato dal d.lgs. 27 maggio 2005, n. 101 , ai fini dell'applicazione delle norme nazionali, regionali, provinciali, comunali, vigenti;
- b) attestazione all'Ufficio del Registro del mantenimento benefici fiscali a favore del coltivatore diretto ai sensi della legge 6 agosto 1954, n. 604 e dell'imprenditore agricolo professionale ai sensi della legge 21 febbraio 1977, n. 36 ;
- c) controllo in ordine al compendio unico sul rispetto dei termini e delle condizioni previste dall' articolo 7 del d.lgs. 29 marzo 2004, n. 99 e successive modificazioni e integrazioni;
- d) gestione degli impianti irrigui già in carico all'Agenzia regionale umbra per lo sviluppo e l'innovazione in agricoltura (ARUSIA) ai sensi dell' articolo 3 della legge regionale 26 ottobre 1994, n. 35 , compresa l'emissione di ruoli per il pagamento dell'acqua da parte dell'utenza ai sensi della legge regionale 23 dicembre 2004, n. 30 ;
- e) attività istruttoria relativa ad interventi mirati alla ripresa delle attività produttive a seguito di calamità naturali ai sensi del d.lgs. 29 marzo 2004, n. 102 e successive modifiche e integrazioni;
- f) attività connesse al servizio a favore Utenti Motori Agricoli con esclusione delle funzioni previste dall'articolo 3, comma 3, dall'articolo 8 del D.M. 14 dicembre 2001, n. 454, delle funzioni previste dall' articolo 2, comma 2 , dall' articolo 7, comma 2 e dall' articolo 8 del Regolamento regionale 9 gennaio 2003, n. 1 e delle funzioni previste dal D.M. 26 febbraio 2002;
- g) attività istruttoria relativa alle rilevazioni statistiche (campionarie e periodiche) in agricoltura;
- h) parere relativo alla estinzione anticipata, alla restrizione ipotecaria ed accollo operazioni creditizie agrarie agevolate ai sensi dell' articolo 47 del d.lgs. 1 settembre 1993, n. 385 ;
- i) verifica della idoneità tecnico-produttiva dei vigneti, ai fini della rivendicazione della produzione di vini a D.O./I.G. ai sensi del d.lgs. 8 aprile 2010, n. 61 ;
- j) accertamenti sugli impianti viticoli connessi alla estirpazione, reimpianto e nuovi impianti ai sensi del Regolamento C.E. n. 1234 del 22 ottobre 2007 e successive modifiche e integrazioni;
- k) autorizzazione all'acquisto di prodotti fitosanitari e relativi coadiuvanti, disciplinati dagli articoli 25 e 26

del d.p.r. 23 aprile 2001, n. 290 ;

l) controllo delle aziende che praticano metodi di produzione biologica previsto dalla legge regionale 28 agosto 1995, n. 39 ;

m) individuazione degli elementi per la definitiva assegnazione delle terre incolte, abbandonate o insufficientemente coltivate ai sensi della legge 4 agosto 1978, n. 440 e della legge regionale 29 maggio 1980, n. 59 ;

n) vertenze su patti e contratti agrari ai sensi degli articoli 16, 17, 31, 46 e 50 della legge 3 maggio 1982, n. 203 ;

o) funzioni in materia di agriturismo.

III. FUNZIONI IN MATERIA DI FUNGHI E TARTUFI

a) autorizzazioni alla raccolta di funghi a particolari categorie di raccoglitori ai sensi dell' articolo 4, comma 1, della legge regionale 21 febbraio 2000, n. 12 e ai non residenti in Umbria, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della medesima legge;

b) irrogazione delle sanzioni per le violazioni alle disposizioni non comprese nel Titolo II della Legge Regionale 12/2000 ai sensi dell'articolo 14, comma 1, della medesima legge;

c) attestazioni di riconoscimento delle tartufaie controllate o coltivate ai sensi dell' articolo 9, comma 1, della legge regionale 28 febbraio 1994, n. 6 ;

d) approvazione della delimitazione del comprensorio consorziato di cui all' articolo 4, comma 2 della legge 16 dicembre 1985, n. 752 , ai sensi dell' articolo 11, comma 1, della Legge Regionale 6/1994 ;

e) limitazione o temporanea sospensione della raccolta, ai sensi dell' articolo 12, comma 9, della Legge Regionale 6/1994 ;

f) rilascio tesserini di autorizzazione alla raccolta ai sensi degli articoli 13 e 14, della Legge Regionale n. 6/1994 ;

g) istituzione di appositi albi, nei quali sono iscritte le tartufaie controllate e coltivate ai sensi dell' articolo 18, comma 1, della Legge Regionale 6/1994 ;

h) mappatura delle zone particolarmente vocate alla diffusione della tartuficoltura ai sensi dell' articolo 19, comma 1, della Legge Regionale 6/1994 ;

i) funzioni amministrative in materia di sanzioni ai sensi dell' articolo 20, comma 1, della Legge Regionale 6/1994 ;

j) funzioni amministrative inerenti l'applicazione della legge regionale 28 maggio 1980, n. 57 e successive modificazioni e integrazioni, compresa la decisione dei ricorsi amministrativi e di rappresentanza in giudizio ai sensi dell' articolo 22, comma 5, della Legge Regionale 6/1994 ;

k) iniziative di tutela, di valorizzazione ed incremento del patrimonio tartuficolo, ai sensi dell' articolo 15 della Legge Regionale 6/1994 .

IV. FUNZIONI IN MATERIA DI BONIFICA NEI TERRITORI OVE NON OPERANO I CONSORZI DI BONIFICA (LEGGE REGIONALE 30/2004 E S.M. E I.)

a) la sistemazione e l'adeguamento della rete scolante, le opere di raccolta, le opere di approvvigionamento, utilizzazione e distribuzione di acqua ad uso irriguo;

b) le opere di sistemazione e regolazione dei corsi d'acqua di bonifica e irrigui, comprese le opere idrauliche sulle quali sono stati eseguiti interventi ai sensi del r.d. 215/1933 ;

c) le opere di difesa idrogeologica;

d) gli impianti di sollevamento e di derivazione delle acque;

e) le opere per la sistemazione idraulico-agraria e di bonifica idraulica;

f) le infrastrutture di supporto per la realizzazione e la gestione di tutte le opere di cui alle precedenti lettere;

g) le opere finalizzate alla manutenzione e al ripristino, nonché quelle di protezione dalle calamità naturali, in conformità al decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102 ;

h) le opere di completamento, adeguamento funzionale e normativo, ammodernamento degli impianti e delle reti irrigue e di scolo;

	POLITICA PER LA QUALITÀ	AFOR 5.2 SP 01 Rev. 00 del 19/05/2023 Pag. 6 di 6
---	--------------------------------	--

- i) gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria di tutte le opere di cui alle precedenti lettere;
- j) gli interventi e le opere di riordino fondiario.